DIRITTO DELL'ECONOMIA ■ Il decreto che corregge la riforma societaria non coordina le disposizioni sulle delibere

Nelle Srl decisioni a triplo binario

Regole su misura per le diverse modalità di scelta

Il decreto correttivo della riforma del diritto societario approvato giovedì dal Consiglio dei ministri (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri) non elimina tutte le incertezze. In primo luogo sulle decisioni dei soci delle società a responsabilità limitata.

Le modalità decisionali dei soci di Srl. La riforma affianca, al tradizionale metodo assembleare, il metodo decisionale non collegiale. Si tratta delle modalità decisionali mediante consenso espresso per iscritto e consultazione scritta per le quali viene previsto che:

■ nel caso in cui lo statuto della Srl nulla dica sul punto, il metodo decisionale deve essere quello assembleare;

■ lo statuto può abilitare i metodi non collegiali predetti (o uno solo di essi);

■ resta inderogabile la previsione che le decisioni attinenti le modifiche statutarie e le decisioni «di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci» devono necessariamente essere adottate con il metodo assembleare (non fosse altro perché vi deve intervenire necessariamente un notaio).

I quorum. Il problema si presenta al momento in cui si deve fare la conta dei favorevoli e dei contrari rispetto all'assunzione di una decisione. Fatta eccezione per il caso (il più frequente) in cui lo statuto disponga quorum in deroga alle previsioni di legge, una rilevante questione si pone quando lo statuto non dice nulla in tema di quorum per le decisioni dei soci (ci sono, per esempio, molti vecchi statuti che per questi quorum fanno un richiamo "secco" alla legge, senza dire null'altro).

Nelle assemblee «notarili» prevale il 50% del capitale

La nuova legge (prima delle correzioni), infatti, dispone che:

■ le decisioni non collegiali dei soci sono prese «con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale» (articolo 2479, ultimo comma);

■ l'assemblea «è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta» (articolo 2479 bis, comma 3);

■ nelle assemblee che decidono modifiche statutarie oppure che decidono di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, le deliberazioni sono assunte «con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale» (articolo 2479 bis, comma 3).

Le inefficienze. Introducendo l'assumibilità di decisioni con il voto favorevole di «almeno la metà del capitale sociale» il legislatore ha (meritoriamente) cercato di evitare il più possibile improduttive situazioni di stallo.

Peraltro, questa previsione si presta ad almeno due inefficienze (si pensi alla Srl Alfa con soci Tizio e Caio, entrambi al 50%):

■ se su una proposta Tizio vota sì e Caio vota no, la delibera è assunta; ma in una successiva assemblea, se Caio vota sì alla proposta di revoca di quella delibera e Tizio vota no, la delibera è revocata (siamo quindi in un caso di stallo che può diventare permanente);

■ se la delibera proposta è messa in termini di alternativa (la proposta è di scegliere tra l'immobile rosso e l'immobile verde), se Tizio vota rosso e Caio vota verde lo stallo è evidente.

Il decreto correttivo. Probabilmente, con il decreto correttivo, si è voluto rimediare a queste inefficienze, pur salvaguardando il principio della sufficienza della metà del capitale sociale. La correzione prevede che il sesto comma dell'articolo 2479 va letto nel senso che «le decisioni dei soci sono prese con il voto favorevole di una maggioranza che rappresenti almeno la metà del capitale sociale».

In altri termini, la metà del capitale è sufficiente per deliberare, a patto che essa sia una maggioranza: quindi, quando si abbiano due soci al 50% ciascuno, il voto di uno di essi è sufficiente solo se l'altro socio non vota, poiché il suo voto contrario paralizzerebbe tutto. Ancora, quando si hanno tre soci al 50, al 30 e al 20%, il voto del socio al 50 basta per deliberare, a condizione che non si abbia il voto contrario degli altri due soci (in sostanza, se il 50 vota sì e il 30 vota no, non essendoci il voto del 20%, la delibera passa).

Le questioni ancora aperte. Il problema è, però, che il legislatore del decreto correttivo ha innovato solo il sesto comma dell'articolo 2479, dimenticandosi che un'analoga correzione andava fatta anche nel terzo comma dell'articolo 2479 bis. Se ne deriva che:

■ nelle decisioni extra-assembleari, il 50% vale per deliberare, a patto che rappresenti la maggioranza dei votanti;

■ nelle decisioni assembleari "non notarili" si delibera a maggioranza assoluta del capitale presente (e deve essere presente almeno la metà del capitale sociale);

■ nelle decisioni assembleari "notarili" si delibera con il 50% del capitale sociale.

ANGELO BUSANI

Le decisioni

Come vengono adottate le deliberazioni nelle Srl

■ **Come votano i soci.** La riforma del diritto societario prevede una serie di disposizioni sulle modalità per l'esercizio del diritto di voto da parte dei soci che fanno parte di una società a responsabilità limitata:
- la decisione è sempre assembleare nel caso in cui lo statuto non prescriva regole specifiche sulle modalità per assumere le decisioni
- i metodi non collegiali possono essere utilizzati quando lo statuto li preveda
- restano ancorate al metodo assembleare le decisioni che riguardano le modifiche statutarie e le decisioni «di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci»

■ **Con quali maggioranze.** Il nuovo diritto societario, così come ritoccato dal decreto correttivo, prevede una serie di regole sulle maggioranze per le deliberazioni:
- le decisioni non collegiali dei soci sono prese «con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale»
- l'assemblea «è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta»
- le modifiche statutarie oppure le operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, devono essere deliberate «con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale»

Le previsioni del nuovo rito si applicheranno anche alle verifiche contabili

Cause snelle per i controllori

MILANO ■ Anche la parte processuale non è uscita indenne dal complesso di modifiche alla riforma del diritto societario che sono state approvate definitivamente giovedì dal Consiglio dei ministri.

Nel decreto correttivo, infatti, una parte è dedicata alle modifiche al rito processuale che si applicherà alla controversie in materia commerciale. E in alcuni interventi è difficile non avvertire eco della vicenda Parmalat. Esemplare, in questo senso, la previsione dell'applicazione della procedura societaria alle controversie, in sede civile, promosse contro il soggetto incaricato della revisione contabile per i danni derivanti da propri inadempimenti o da fatti illeciti commessi nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Un maniera per affrontare il nodo revisione, in attesa che su altri e più impegnativi fronti provveda il disegno di legge sulla tutela del risparmio, almeno sul versante dei risarcimenti.

Tra le novità dell'ultima ora, per quanto riguarda il fronte delle procedure, c'è ancora un chiarimento sulla conciliazione: viene, infatti, precisato che il particolare procedimento delineato dall'articolo 40, con la previsione anche della valutazione del giudice del comportamento tenuto dalle parti davanti al conciliatore (un modo per indurre a "chiudere" chi si sia già avviato sulla strada della conciliazione), trova applicazione soltanto in caso di consenso di entrambe le parti. In caso contrario, invece, si applicheranno i sistemi conciliativi già esistenti.

Le correzioni alle norme processuali investono, poi, anche la fase del botta e risposta tra le parti, l'elemento caratterizzante del nuovo processo. È stato, infatti, stabilito che i termini per le repliche ulteriori siano tutti accorpati al limite di 20 giorni, fatta salva, comunque, la durata massima del ping pong tra avvocati, che non dovrà sforare gli 80 giorni. Il termine per la costituzione del convenuto inizia a decorrere dalla notificazione al procuratore dell'attore della comparsa di risposta.

Significative anche le precisazioni che sono state introdotte sul nodo della contumacia con l'indicazione che l'istanza di fissazione dell'udienza deve sempre essere notificata e che la tardiva costituzione per il convenuto è determinata dall'omessa notifica della comparsa costituzione.

Altre modifiche alla disciplina processuale sono di minore rilievo. Vanno dall'applicazione delle disposizioni sul rito camerale nei confronti di una sola parte anche alle azioni legate alla nomina del rappresentante comune degli azionisti e alla nomina dell'amministratore provvisorio, alla previsione che anche i provvedimenti resi dagli arbitri durante il lodo societario devono essere iscritti nel Registro delle imprese a cura degli amministratori.

G.NE.

E a Milano l'arbitrato punta anche sul taglio dei costi

MILANO ■ La Camera arbitrale di Milano rimette mano al regolamento. Dal 1° gennaio, anche sulla scia dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario, sono operative le nuove disposizioni che arrivano a sette anni dall'ultimo ritocco. Le caratteristiche del nuovo regolamento sono state illustrate nell'ambito di un convegno svoltosi ieri con la partecipazione di professionisti e docenti universitari. Tra le innovazioni, lo snellimento delle procedure e i maggiori poteri di intervento della segreteria, la razionalizzazione delle spese del procedimento per raggiungere una maggiore prevedibilità dei costi, la flessibilità dell'iter e la riaffermazione della libertà delle parti nella scelta degli arbitri stessi.

Il convegno ha rappresentato anche l'occasione per un consuntivo sull'attività del 2003. Sono così stati 67 gli arbitrati che hanno trovato una soluzione nel corso dell'anno passato. Le nuove domande sono arrivate a quota 95, quasi triplicate in 7 anni. Tra le materie maggiormente oggetto di controversia ci sono gli appalti e il diritto societario, mentre la media di valore delle liti è di un milione e mezzo di euro. Per quanto riguarda i temi per concludere la controversia, si attestano intorno ai 13 mesi, se si fa una transazione ne bastano 8 e mezzo, ma se si desidera un lodo si arriva a 17 e mezzo. Per Stefano Azzali, segretario della camera arbitrale «intorno all'arbitrato c'è un rinnovato interesse e anche le norme processuali di diritto societario potranno contribuire a rilanciare un istituto sul quale la Camera di commercio di Milano spende da tempo energie e disponibilità».

notizie in breve

CREDITI DI IMPOSTA

Bonus occupazione, da lunedì possibile presentare le istanze

■ Conto alla rovescia per presentare le domande per i crediti di imposta per le aree svantaggiate, l'occupazione e l'informatica. Le nuove istanze dovranno essere presentate dalle aziende per via telematica a partire dalle ore 10 del 2 febbraio (si veda «Il Sole-24 Ore» del 24 gennaio scorso). Per quanto riguarda il credito di imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate del Sud e del Centro-Nord, lo strumento da utilizzare è a disposizione sul sito dell'agenzia delle Entrate e «consente di compilare e presentare in via telematica anche la richiesta di rinuncia a precedenti istanze». Quanto al bonus occupazione, le domande al via da lunedì riguardano sia gli incrementi occupazionali registrati da gennaio 2004, che le richieste per continuare a usufruire del contributo per gli incrementi di posti di lavoro realizzati nel 2003; ma in questo caso bisognerà presentare due diverse istanze. Sempre a partire da lunedì mattina dovranno essere presentate anche le domande per il credito di imposta riconosciuto per gli investimenti in apparecchiature informatiche.

CASSAZIONE

Tassazione separata per buoni postali come Tfr

■ Tassazione separata sui buoni postali fruttiferi corrisposti a titolo di trattamento di fine rapporto (Tfr). Lo ha stabilito la Corte di cassazione (*nella foto Imagoeconomica*) che con la sentenza n. 584 del 16 gennaio 2004 ha spiegato che «gli interessi conteggiati sugli importi dei buoni fruttiferi postali di nuova emissione, emessi a partire dal 20 settembre 1986, in seguito alle modifiche introdotte con il Dl 556/86, convertito nella legge 759/86, e consegnati dal datore di lavoro (nella specie il Cnr) al dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto, ma esigibili solo con il rimborso del capitale, sono colpiti dalla ritenuta alla fonte». Al fine di evitare, però, un'illegittima doppia imposizione — continua la Cassazione —, i buoni postali «sono soggetti a tassazione limitata alla differenza tra l'aliquota applicata su tutta l'indennità corrisposta dal datore e quella relativa alla ritenuta d'acconto dal datore e quella relativa alla ritenuta d'acconto operata al momento della riscossione degli interessi».

COMMISSIONE EUROPEA

Tremonti bis, per le agevolazioni al Centro-Nord nessuna risposta

■ Nessuna risposta dall'Italia alla Commissione Ue sull'estensione ad aree del Centro-Nord colpite da calamità naturali della Tremonti bis, accusata di configurarsi come aiuto di Stato. Secondo fonti tecniche, «è stato difficile trovare l'appiglio tramite il quale difendere la legge» e non risultano approntate modifiche a «natura e funzionamento» dell'agevolazione. Il ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, ha riferito che «il dossier nella prima fase viene curato dal ministro dell'Economia». A via XX Settembre Buttiglione ha chiesto che gli «venissero forniti dati per una risposta». A Bruxelles, però, non è stato inviato nulla, e l'ultima proroga accordata all'Italia è scaduta.

È NATA L'IRES. E ADESSO?

Dal 1° gennaio 2004 l'IRES sostituisce l'IRPEG.
Per sapere subito come operare, per professionisti e aziende, è in edicola la guida del Sole 24 ORE con tutte le nuove regole, i consigli degli esperti e gli esempi pratici.

In edicola!

Guida pratica 'LA NUOVA IRES' in edicola con Il Sole 24 ORE a soli 5€ in più*!

*Offerta valida in Italia dal 2/1/2004 al 2/2/2004

Il Sole 24 ORE www.ilsole24ore.com

BANCA DI ROMA
CAPITALIA GRUPPO BANCARIO

AVVISO DI SOTTRAZIONE DI VALORI IN BIANCO

Si comunica che risultano sottratti i moduli per valori in bianco della Banca di Roma di seguito elencati:

ASSEGNI CIRCOLARI AVVALORABILI FINO A EURO 1.000,00 CADAUNO
dal n. 1501364933 al n. 1501364941
ASSEGNI CIRCOLARI AVVALORABILI FINO A EURO 10.000,00 CADAUNO
dal n. 2501135299 al n. 2501135300
ASSEGNI CIRCOLARI AVVALORABILI FINO A EURO 100.000,00 CADAUNO
dal n. 3500306131 al n. 3500306133
dal n. 3500370746 al n. 3500370750
dal n. 3500450001 al n. 3500450050
ASSEGNI BANCARI DELLA BANCA DI ROMA
dal n. 650794280 al n. 650794499
dal n. 661144500 al n. 661146999
dal n. 667360620 al n. 667360749
MODULI PER GARANZIE BANCARIE RILASCIATE DALLA BANCA DI ROMA
Dal n. 000000012021 al n. 000000012030

BANCA DI ROMA - Società per Azioni - Sede sociale in Roma, Viale Umberto Tupini, 180 - Capitale sociale € 2.000.000.000 - Registro delle Imprese di Roma Codice Fiscale 06978161005 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Iscritta all'Albo delle Banche ed è appartenente al Gruppo Bancario CAPITALIA iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari.

TRIBUNALE DI BERGAMO
FALLIMENTO ROSSI MARIO - R.F. N. 163/85
Giudice Delegato Dott. Luciano Alfani
Curatore Dott. Carlo Rossi
ESTRATTO DELL'ORDINANZA DI VENDITA

Tra i beni di pertinenza della procedura fallimentare vi è la partecipazione, in ragione del 52% del capitale sociale, di Maria S.r.l., con sede in Bergamo, Via Pascoli n. 7, capitale sociale Euro 31.200,00, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo e codice fiscale 00694700162.

Lo scrivente Curatore rende nota che sono stati offerti Euro 3.750.000,00 per l'acquisto di detta partecipazione, pagabili quanto a Euro 1.875.000,00 contestualmente al trasferimento delle quote e quanto ad Euro 1.875.000,00 entro dodici mesi dal trasferimento stesso. Il differito pagamento verrà garantito mediante fideiussione bancaria del tipo di prima chiamata rilasciata da primario istituto di credito operante sulla piazza di Bergamo, che sarà consegnata contestualmente al trasferimento delle quote. A titolo di cauzione è stato versato l'importo di Euro 200.000,00. L'offerta è ferma e irrevocabile fino al 15 marzo 2004.

La gara informale avrà luogo il giorno 5 marzo 2004, alle ore 11,00, avanti il Giudice Delegato.

Eventuali altri interessati dovranno depositare in Cancelleria Fallimentare, entro le ore 13,00 del giorno 3 marzo 2004, le loro offerte, pari o migliorative, cauzionandole con assegno circolare, intestato al fallimento, di Euro 200.000,00.

Nel caso di più offerenti, la gara si svolgerà sull'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 50.000,00.

L'aggiudicatario, considerato che non opera il disposto dell'art. 584 cod. proc. civ., dovrà versare il 50% del prezzo di vendita, tenuto conto di tutte le spese inerenti la vendita, contestualmente all'atto notarile di cessione quota che avrà luogo il giorno 10 marzo 2004, alle ore 9,00, presso lo studio notarile del dott. Franco Schiantarelli di Bergamo, e nella stessa sede dovrà consegnare, a garanzia del restante 50% da versare entro un anno dal trasferimento delle quote, fideiussione bancaria del tipo a prima chiamata rilasciata da primario istituto di credito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo scrivente Curatore presso lo Studio in Bergamo, Rotonda dei Mille n. 4, tel. 035 220539, fax 035 / 237195.

IL CURATORE **Dott. Carlo Rossi**

REGIONE BASILICATA
OSPEDALE ONCOLOGICO REGIONALE DI RIONERO IN VULTURE
NUOVA GESTIONE SPERIMENTALE TRA C.R.O.B. E I.N.T. DI MILANO
Sede di Rionero in Vulture
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

In esecuzione della propria deliberazione n. 29 del 27.01.2004 è indetto Avviso per il conferimento di: 1) Espletamento della sorveglianza fisica di radioprotezione delle apparecchiature radiologiche di seguito indicate; 2) Espletamento della sorveglianza fisica di radioprotezione dell'acceleratore lineare Clinac 2100 C da 6 e 23 MV; 3) Espletamento della sorveglianza fisica di radioprotezione per l'impiego in campo brachiterapico di semi radioattivi di I-125, presso una sala operatoria; 4) Espletamento del servizio di dosimetria personale X/Gamma per il personale articolato in dosimetria pettorale e ad anello; espletamento del servizio di dosimetria ambientale e personale di campo misto neutroni veloci, neutroni termici X/Gamma presso l'acceleratore; 5) Espletamento del servizio di responsabile della sicurezza per le apparecchiature di Risonanza Magnetica Nucleare da 1 TESLA.

L'incarico avrà durata di anni due, rinnovabile, fatta salva una diversa durata della Nuova Gestione Sperimentale. Sono ammessi a partecipare alla selezione persone fisiche e giuridiche in possesso della richiesta abilitazione per l'espletamento dei compiti previsti dagli incarichi. È adottata la procedura di urgenza assegnando giorni 25 per la ricezione delle offerte a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR della Regione Basilicata (prevista per il giorno 01.02.2004). L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12,00 del venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR di Basilicata. Le offerte saranno esaminate alle ore 15,30 dello stesso giorno di scadenza di presentazione delle offerte.

L'Avviso integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul BUR della Regione Basilicata, all'Albo Pretorio dell'Ente e del Comune di Rionero in Vulture.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici Amministrativi dell'Ospedale. Telefono 0972.726111 0972/726380 Fax 0972.723509.

Rionero in V. lì, 28 gen. 2004

L'AMMINISTRATORE UNICO **Dr. Donato Grieco**

43° Battaglione Trasmissioni "ABETONE"
Sezione Amministrazione

Il 43° Battaglione Trasmissione "ABETONE" di Firenze nel corso dell'anno 2004 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura ad economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori, del D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384 e D.P.R. n. 573/94 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:

Lavori (per immobili dislocati nelle province di Firenze, Bologna, Ferrara, Siena, Arezzo, Pisa): Manutenzione di immobili (lavori edili, di imbiancatura, di falegnameria, in ferro, in alluminio); Riparazione manutenzione e gestione di impianti antincendio; Impianti di condizionamento; Impianti di rete telefonica; Impianti di reti informatiche; Impianti di sorveglianza e sicurezza; Impianti elettrici - in BT e cabine MT/BT; Impianti fognari; Impianti idraulici; Impianti termici; Opere di bonifica; Sfalcio erba; Spurgo fosse biologiche; Smontaggio - montaggio e manutenzione impianti di antenna; Conduzione e manutenzione ordinaria impianti idrici e impianti acque reflue.

Beni e Servizi attinenti a:

Abbonamenti e biglietti cinema - teatro - sport; Abiti da lavoro e indumenti protettivi; Acquisto parti di ricambio per autoveicoli (Fiat, Iveco, Land Rover); Alimentazione e cura cani; Arredi urbani; Attrezzature didattiche; Attrezzatura per bar - mense e cucine; Attrezzature per ufficio; Attrezzi e materiali ginnico-sportivo; Acquisto computers e materiale informatico; Condizionatori; Disinfestazione; Elettrodomestici; Fotocopiatori; Generi alimentari; Gestione sala convegno unificata; Lavaggio automezzi; Manutenzione parco auto (Fiat, Iveco, Land Rover); Manutenzione estintori; Materiali antincendio e sicurezza; Materiali per l'Infermeria; Materiali di cancelleria; Materiali di edilizia; Materiali di falegnameria; Materiali di ferramenta; Materiali di pulizia; Materiale elettrico; Materiale elettronico; Materiali e servizi fotografici; Materiali e servizi tipografici - stampa; Mobili e arredi; Oggetti ricordo - medaglie - crest; Paramenti sacri; Piante e fiori; Progettazioni e rilevazioni tecniche; Smaltimento rifiuti; Svolgimento corsi didattici; Telecomunicazioni; Telefonia e diffusione sonora; Tendaggi - tappezzerie - bandiere; Vendita rottami.

Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i dati inerenti all'impresa ed il legale rappresentante, i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità (ISO 9000 - Autorizzazione del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, ai sensi del D.M. 23 maggio 1992, n. 314 - SOA - etc...) e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al 43° Battaglione Trasmissioni "ABETONE" - Sezione Amministrazione - Via Aretina, 354 - 50136 Rovezzano - Firenze.

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO **Ten. ammcom. par. Marco Vicini**
questo avviso è sul sito: http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

TRIBUNALE DI PISTOIA
FALLIMENTO GREGOR INTERNATIONAL S.R.L.

Il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto degli immobili sottodescritti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in riferimento alle norme sul condono edilizio.

Lotto n. 1 - Edificio industriale in Monsummano Terme (PT) Via Billi su due piani fuori terra edificato su terreno distinto al Nct del Comune suddetto in f. 8 - part. n. 1913. Variazione 18/b del 12 luglio 1996, superficie ca. mq. 2.700 con annessi piazzali e spazi esterni di ca. mq. 1.200.

Prezzo base Euro 1.826.000,00

Lotto n. 2 - Edificio industriale in Monsummano Terme Via Ricci, su due piani fuori terra edificato su terreno distinto al N.C.T. dello stesso Comune in f. 8 part. n. 1915, superficie ca. mq. 1.510,50 con annessi piazzali e spazi esterni per ca. mq. 1.200.

Prezzo base Euro 961.000,00

Data incanto: 18 febbraio 2004 ore 11 presso il Tribunale di Pistoia - Via XXVII Aprile.

Depositi: 1/10 del prezzo base cauzione e 1/20 del prezzo base spese salvo conguaglio con assegni circolari intestati Curatela del fallimento Gregor International da depositare in Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto.

Aumento minimo: Lotto n. 1: Euro 150.000,00; Lotto n. 2 Euro 100.000,00. Prezzo: da versare entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva al curatore.

Maggiori informazioni in Cancelleria Fallimenti o presso il curatore Dott. Pier Giorgio Caselli - Via Cavour n. 6 - Pistoia.

questo avviso è sul sito: http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224
sito internet www.stradeanas.it

ESITO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.01.2004 sarà pubblicato l'esito di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:

- AQ 72/00 - n. 80 "del Gran Sasso d'Italia" Lavori di costruzione della variante alla statale fra Teramo e Giulianova. Lotto 3°: tratto Villa Zaccheo-Mosciano Stazione.

L'esito di cui sopra è visionabile anche sul sito internet: www.stradeanas.it.

Roma, lì 26.01.2004

IL DIRIGENTE VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI APPALTI LAVORI **Dott. Paolo Veneri**

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI VENEZIA
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO DI FORNITURA

1) Ente aggiudicatore: Camera di Commercio di Venezia, San Marco, 2032, 30124 Venezia, tel. 041/786220/241, fax 041/786283, www.ve.camcom.it. 2) Tipo di appalto: fornitura. 3) Oggetto dell'appalto: fornitura di arredi e pareti divisorie e attrezzate, con esecuzione dei relativi lavori di posa in opera, per la nuova sede camerale in Mestre. 4) Tipo di procedura: aperta. 5) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di prezzo e caratteristiche tecniche. 6) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario dell'appalto: Iterby Italiana Mobili spa, Via dell'Industria, 5/7/9 - Montellabate (Pu). 7) Importo dell'offerta più vantaggiosa: € 277.829,48 Iva esclusa. 8) Data di aggiudicazione: 29 dicembre 2003. 9) Numero di offerte ricevute: 10. 10) Il bando è stato pubblicato sulla Guce: n. 192 del 07 ottobre 2003.

IL SEGRETARIO GENERALE **Dr. Romano Tiozzo**
questo avviso è sul sito: http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
"G. GIOVANNARDI E G. VECCHI" FUSIGNANO - RA
ESTRATTO ESITO ASTA PUBBLICA LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO ADIBITO A CASA DI RIPOSO

Stazione appaltante: Casa di Riposo per anziani G. Giovannardi e G. Vecchi - Fusignano (Ra). Importo a base d'asta: € 1.237.258,20 + Iva di cui € 35.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Offerte pervenute: n. 4. Impresa aggiudicataria: Raggruppamento temporaneo di imprese: Iter scrl - Via Prov.le Cotignola - 48022 Lugo (Ra) "Impresa capogruppo mandataria". Arcobaleno Lavori soc. coop. arl - Via A. Negrini 1 - 48100 Ravenna "Impresa mandante" con il ribasso del 7,453%. Data invio esito asta alla G.U.R.I.: 28.01.2004.

IL PRESIDENTE **Geom. Giovanni Guerrini**

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224
sito internet www.stradeanas.it

ESITO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.01.2004 sarà pubblicato l'esito di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:

- DG 90/03 - Licitazione privata ai sensi del D.Lg. n. 157/95 per 1) servizi di sviluppo, manutenzione correttiva, migliorativa ed evolutiva di software applicativo; 2) servizi di assistenza nella gestione dell'infrastruttura tecnologica del Ced della Direzione Generale.

L'esito di cui sopra è visionabile anche sul sito internet: www.stradeanas.it

Roma, lì 26.01.2004

IL DIRIGENTE VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI APPALTI SERVIZI E FORNITURE **Ing. Mario Arata**